



TITOLO III – PARTITE DI GIRO

UPB 3.1 – ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO

Categoria 3.1.1 ENTRATE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO

Previsione € 1.516.000,00

Accertamento € 1.141.740,54

Gli accertamenti si riferiscono alle ritenute erariali, previdenziali e assistenziali operate dall'Ente sugli emolumenti erogati al personale dipendente, rispetto alle previsioni parametrate alla pianta organica, nonché sui compensi corrisposti a professionisti e collaboratori che operano sulla base di incarichi conferiti dall'Ente.

Della categoria fanno parte altresì le partite in sospeso, le ritenute diverse e la restituzione del fondo economale a fine esercizio.

Esse presentano equivalenti previsioni sul versante delle uscite.



USCITE

TITOLO I – SPESE CORRENTI

UPB 1.1 – FUNZIONAMENTO

Categoria 1.1 USCITE PER GLI ORGANI DELL'ENTE

Previsione € 259.443,60

Impegnato € 181.759,37

Tale categoria è comprensiva degli emolumenti e rimborso spese al Presidente ed agli altri Organi dell'Ente, con decurtazione del 10% ai sensi dell'art. 6, comma 3, della legge 30 luglio 2010, n. 122 e del 5% ai sensi dell'art. 5, comma 14, D.L. 06.07.2012, n. 95, convertito in legge 07.08.2012, n. 135.

Categoria 1.1.2 ONERI PER IL PERSONALE IN ATTIVITA' DI SERVIZIO

Previsione € 3.811.883,47

Impegnato € 3.083.891,01

Tale categoria accoglie le spese di personale della struttura della Segreteria Tecnico Operativa vigente, di cui allo schema approvato con Delibera del Comitato portuale n. 42 del 03.12.2014 che prevede 45 unità.

Le suddette spese risentono dei tagli di cui all'art. 6, comma 12, della legge 122/2010, che "... fissa un limite anche alle spese per missioni, sia in territorio nazionale che all'estero, nella misura del 50% della spesa sostenuta nell'anno 2009; sono escluse dal limite quelle strettamente connesse ad accordi



internazionali ovvero indispensabili per assicurare la partecipazione a riunioni presso enti ed organismi internazionali e comunitari.”

Le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa evidenziano che a fronte del limite di spesa per spese di missione di € 22.971,89 l’Ente nel corso dell’esercizio 2014 ha assunto impegni per € 35.282,36 di cui € 13.614,90 per missioni correlate a corsi di formazione in materia di anticorruzione frequentati fuori sede, in deroga ai limiti di spesa.

La differenza di € 21.667,46 è rispettosa del limite di spesa.

Per le attività “esclusivamente di formazione”, il comma 13 stabilisce un limite del 50% della spesa sostenuta nell’anno 2009.

Le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa evidenziano che a fronte del limite di spesa per corsi di formazione di € 7.566,25 l’Ente nel corso dell’esercizio 2014 ha assunto impegni per € 29.611,00 di cui € 20.100,00 per corsi di formazione in materia di anticorruzione e € 1.952,00 per corsi obbligatori inerenti il D. Lgs. 81/2008, in deroga ai limiti di spesa.

La differenza di € 7.559,00 è rispettosa del limite di spesa.

A proposito delle spese di personale, si evidenzia che, con Sentenze nn. 145, 139, 150, 154, 149, 137, 140, 136, 152, 153, 144, 155, 143, 190, 148, 133, 135, 151, 147, 141, 146, 134, 142, 138 del 2014 il Giudice del Lavoro di Tempio ha accolto il ricorso presentato dai dipendenti dell’Ente, avverso l’applicazione agli stessi di quanto previsto dall’art. 9, comma 1, del D. L. 78/2010 e dell’art. 5, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012 in ordine al diritto di percepire il trattamento economico e giuridico previsto dal CCNL dei Porti, nonché la corresponsione dell’indennità sostitutiva mensa.

In esecuzione delle predette pronunce, in quanto dotate della immediata esecutività, l’Avvocatura Distrettuale di Stato di Cagliari, sollecitata dai legali dei dipendenti ricorrenti, con nota del 18.07.2014 ha suggerito all’AP di dar seguito alla Sentenza del Tribunale di Tempio Pausania al fine di evitare ulteriore aggravio, con riserva di ripetizione all’esito del giudizio in questione.

In dipendenza di quanto precede, con Decreto n. 154 del 29.08.2014 è stato disposto, l’annullamento degli effetti del Decreto n. 125 del 24.12.2012, inerente all’applicazione dei tagli di cui all’art. 9, comma 1, del D. L. 78/2010 e dell’art. 5, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012, e il ripristino a tutto il personale dell’Ente, del trattamento giuridico ed economico sulla base



dell'applicazione del C.C.N.L. scaduto al 31.12.2012, nonché la restituzione delle somme trattenute in applicazione della normativa in oggetto e dei relativi interessi e l'applicazione *pro futuro* del nuovo C.C.N.L.

Con successivo Decreto n. 159 del 05.09.2014 è stato disposto, altresì, il riconoscimento degli interessi legali e la rivalutazione ISTAT inerente al suddetto ripristino del trattamento economico e giuridico.

Con nota prot. n. 10837 del 22.10.2014 l'Ente ha comunicato a tutti i dipendenti di aver proposto impugnazione avverso le predette sentenze (attualmente pendente innanzi la Corte di Appello di Cagliari, Sezione Distaccata di Sassari) e che in caso di esito positivo delle stesse, l'Amministrazione avvierà le procedure volte al recupero delle somme erogate in violazione di quanto disposto dall'articolo 9, comma 1, del decreto legge n. 78 del 2010 e dell'art. 5, comma 7, del decreto legge n. 95 del 2012.

Si coglie l'occasione per comunicare che, a seguito dei dubbi espressi con nota prot. n. M_INF/PORTI/12654 del 17.12.2014, in merito al riconoscimento degli interessi legali e la rivalutazione ISTAT inerenti al ripristino del trattamento economico e giuridico di cui al suddetto Decreto n. 159 del 05.09.2014, il Ministero vigilante ha rinviato al parere del Ministero dell'Economia e delle Finanze interessato al riguardo.

Con nota prot. n. 9346 del 09.02.2015, quest'ultimo Ministero ha comunicato che “... *attesa la natura pubblicistica del datore di lavoro, ossia l'AP, pertanto riconosciuta come tale anche dallo stesso giudice, dal 1 gennaio 1995, va riconosciuto unicamente il maggiore importo tra interessi legali e la rivalutazione*”.

In dipendenza di ciò, con Decreto n. 59 del 09.03.2015, è stato disposto il recupero, a tutto il personale dipendente, degli importi precedentemente corrisposti a titolo di rivalutazione istat sulle competenze maturate ad ogni singola scadenza sino al tutto il 26.09.2014.

Si comunica altresì, che con nota prot. 3975 del 13.04.2015 è stato disposto, con decorrenza dal 01.04.2015, il blocco degli aumenti contrattuali previsti dal C.C.N.L. dei Porti, sottoscritto nell'aprile 2014 per il triennio 2013 – 2015, in conformità alle indicazioni pervenute con nota prot. M_INF/PORTI/24846 del 06.03.2015 del Ministero vigilante.



Categoria 1.1.3 SPESE PER L'ACQUISTO DI BENI DI CONSUMO E DI SERVIZI

Previsione € 655.131,46

Impegnato € 471.951,17

La categoria comprende tutte le spese di funzionamento delle sedi dell'Ente tra cui la manutenzione ordinaria, il materiale di economato, le spese postali e per gli uffici.

Inoltre, vi trovano applicazione i tagli previsti dalle norme di contenimento della spesa pubblica che, come anticipato in premessa, impegnano l'Ente nella difficile azione di contenimento delle spese per studi e consulenze, relazioni pubbliche, convegni, mostre, pubblicità, rappresentanza, sponsorizzazioni, nonché l'acquisto, la manutenzione, il noleggio e l'esercizio delle autovetture nonché i tagli di cui all'art. 8, comma 3, del decreto legge 6 luglio 2012, n. 95, convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135 e art. 50, comma 3, D.L. 24.04.2014, n. 66, convertito in legge 23.06.2014, n. 89.

Le tabelle dimostrative del rispetto dei limiti di spesa evidenziano a fronte del limite di spesa previsto per le spese per consumi intermedi di € 872.185,22 l'Ente ha assunto impegni complessivamente pari a € 604.431,25 (categoria 1.1.3 "Uscite per l'acquisto di beni di consumo e di servizi" per € 471.951,17, al lordo delle spese legali di € 12.542,09, missioni nazionali del Collegio dei Revisori dei Conti € 6.553,38 del Presidente € 3.049,33 del Segretario Generale € 2.387,33, del personale dipendente € 29.845,70 per promozione/missioni internazionali € 73.575,43 e per formazione € 29.611,00), di cui € 35.666,90 per missioni e corsi di formazione obbligatori in deroga ai limiti di spesa, pertanto, la differenza di € 568.764,35 è rispettosa dei limiti di spesa.

Le somme determinate dai suddetti tagli sono state appostate sul capitolo U102062 "Oneri vari straordinari" e versate all'Erario.



UPB 1.2 INTERVENTI DIVERSI

Categoria 1.2.1 USCITE PER PRESTAZIONI ISTITUZIONALI

Previsione € 6.160.500,00

Impegnato € 5.523.553,36

Tale categoria include le spese per la fornitura di servizi di supporto all'attività dell'Ente in tutte le sedi, le spese per la manutenzione ordinaria di parti comuni in ambito portuale, il servizio di pulizia delle banchine, la raccolta rifiuti ed altre spese di manutenzione e riparazione nell'ambito portuale, la tenuta in esercizio degli impianti elettrici, nonché le spese finalizzate al servizio, manutenzione ed interventi per la Security portuale nonché le spese promozionali e di propaganda.

La differenza rispetto alla previsione riflette sostanzialmente il contenimento del servizio di vigilanza, la cui entrata è parametrata ai dati di traffico.

Categoria 1.2.2 TRASFERIMENTI PASSIVI

Previsione € 30.000,00

Impegnato € 28.860,00

La categoria include le spese relative alla partecipazione ad associazioni ed Enti, nazionali ed internazionali, per l'organizzazione di fiere ed eventi del settore, al fine di contribuire ad iniziative per la promozione e lo sviluppo dell'attività portuale nonché far conoscere al mondo crocieristico le potenzialità turistiche del territorio, attraverso le relazioni di autostrade del mare di trasporto marittimo a corto raggio e di crociere.

Tra le associazioni si rilevano in particolar modo l'Assoporti.

**Categoria 1.2.4 ONERI TRIBUTARI**

Previsione € 5.000,00

Impegnato € 1.284,28

La categoria prevede le spese per il pagamento di imposte, tasse e tributi vari a carico dell'Ente.

Categoria 1.3.3 POSTE CORRETTIVE E COMPENSATIVE DI ENTRATE CORRENTI

Previsione € 15.000,00

Impegnato € 5.827,21

La categoria comprende il capitolo "Restituzione e rimborsi diversi" che accoglie registrazioni inerenti rettifiche di entrate correnti.

Categoria 1.2.6 USCITE NON CLASSIFICABILI IN ALTRE VOCI

Previsione € 710.000,00

Impegnato € 342.160,79

La categoria è comprensiva degli stanziamenti per liti e risarcimenti vari, oltre al fondo di riserva in linea con le disposizioni di cui all'art. 13 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Il capitolo U102062 "Oneri vari straordinari" comprende le somme determinate dai tagli di spesa e versate entro i termini di legge all'Erario in conformità alle tabelle dimostrative dei limiti di spesa.

TITOLO II – USCITE IN CONTO CAPITALE



UPB 2.1 – INVESTIMENTI

Categoria 2.1.1 – ACQUISIZIONE DI BENI DI USO DUREVOLE ED OPERE IMMOBILIARI E INVESTIMENTI

Previsione € 71.104.757,21

Impegnato € 3.820.753,40

La differenza tra la previsione di spesa e l'importo effettivamente impegnato riflette l'elevata mole di progetti e relative procedure di affidamento che impegnano l'Ente.

I predetti finanziamenti sono stati trasferiti al bilancio 2015 per € 52.518.106,74 con Determinazione del Segretario Generale F.F. n. 129 del 20.02.2015, ai sensi dell'art. 14, comma 4, del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità, per l'assunzione degli impegni di spesa correlati.

Gli interventi, le cui economie non sono state trasferite, sono stati eliminati dalla programmazione delle OO. PP. vigente e le risorse finanziarie correlate confluite nell'avanzo di amministrazione per futuri utilizzi.

La predetta attività ricognitiva ha evidenziato altresì la disponibilità di complessivi € 33.743.367,96 per trasferimenti da fondo perequativo di esercizi precedenti, di cui € 5.054.392,42 trasferiti al bilancio 2015, quali economie di interventi, con Determinazione del Segretario Generale n. 129 del 20.02.2015 e € 5.645.775,07 applicati in sede di formulazione del bilancio di previsione 2015 per il finanziamento degli interventi di manutenzione straordinaria programmati.

La differenza di € 23.043.200,47 restano vincolati in avanzo di amministrazione per futuri utilizzi.

Categoria 2.1.2 – ACQUISIZIONE DI IMMOBILIZZAZIONI TECNICHE

Previsione € 185.500,00

Impegnato € 127.412,79



La categoria comprende le spese per l'acquisto di mobili e macchine per l'ufficio di supporto all'attività istituzionale dell'Ente.

Tale categoria risente dell'effetto dell'introduzione del limite di spesa di cui all'art. 1, commi 141 e 142, della legge 24.12.2012 n. 228.

Le somme derivanti dai predetti tagli pari a € 13.721,97 sono state versate direttamente dal capitolo U0102062 "Oneri vari straordinari" entro il previsto termine del 30.06.2014.

Categoria 2.1.5 – INDENNITA' DI ANZIANITA' E SIMILARI AL PERSONALE CESSATO DAL SERVIZIO

Previsione € 100.000,00

Impegnato € 99.781,17

Tale categorie comprende il Capitolo U201052 "Indennità di anzianità" sul quale trovano accoglimento gli impegni inerenti il trattamento di fine rapporto del personale dipendente cessato dal servizio (smobilizzo TFR al fondo di previdenza integrativo, liquidazioni al personale cessato dal servizio, imposta sostitutiva sulle rivalutazioni del TFR).

La contabilità economico – patrimoniale recepisce tali valori in base all'art. 35 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

UPB 2.2 – ONERI COMUNI

Categoria 2.2.5 – ESTINZIONE DI DEBITI DIVERSI

Previsione € 20.000,00

Impegnato € 18.400,00



Tale categoria comprende i depositi di terzi a cauzione rilasciati a fronte di autorizzazioni demaniali ed è correlata con il capitolo di entrata “*Depositi di terzi a cauzione*”.

TITOLO III – PARTITE DI GIRO

UPB 3.1 – USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO

Categoria 3.1.1 USCITE AVENTI NATURA DI PARTITA DI GIRO

Previsione € 1.516.000,00

Impegnato € 1.141.740,54

Le somme stanziare nella categoria delle partite di giro si riferiscono essenzialmente alle uscite per ritenute erariali, previdenziali ed assistenziali operate dall’Ente sui compensi corrisposti a professionisti (che operano sulla base di incarichi conferiti dall’Ente) e sugli stipendi erogati al personale dipendente e versate per conto degli stessi.

Esse presentano equivalenza sul versante delle entrate.

7. Risultato della gestione nello Stato Patrimoniale e nel C/Economico

Scritture di integrazione

a) rilevazione dei cespiti - ammortamenti

I cespiti sono rilevati al netto dei fondi ammortamento.

I beni patrimoniali, a partire dall’esercizio 2005, sono stati ammortizzati solo dal momento in cui sono entrati effettivamente in funzione.



I valori di iscrizione dei beni patrimoniali rispecchia il valore degli impegni registrati in contabilità finanziaria.

Tali importi vengono ammortizzati sulla base dei coefficienti di cui al D.M. 31.12.1988.

b) rilevazioni dei contributi in conto capitale e relativi utilizzi

A decorrere dall'esercizio 2007, tali contributi vengono contabilizzati in base al secondo criterio suggerito dalla circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze Prot. 99836 del 19.09.2002, che prevede:

- sotto il profilo patrimoniale viene contabilizzato il costo del bene;
- sotto il profilo economico i contributi, vengono imputati nei **ricavi, e rinviati per competenza agli esercizi successivi attraverso l'iscrizione dei risconti passivi** (in misura proporzionalmente corrispondente alle quote di ammortamento dedotte in ciascun esercizio).

La circolare aggiunge che seppure entrambi i criteri proposti determinano lo stesso risultato economico dell'esercizio, il secondo rispecchia maggiormente il principio di chiarezza del bilancio.

A decorrere dall'esercizio 2014, su conforme indicazione della Corte dei Conti sezione di controllo sugli Enti, l'avanzo del fondo perequativo viene rappresentato tra i risconti passivi dello S.P., unitamente alla quota di fondo utilizzata nel medesimo esercizio.

A tal proposito, corre l'obbligo precisare che, negli esercizi precedenti, la rilevazione della quota utilizzata del predetto fondo è avvenuta tra i risconti passivi, in misura proporzionale agli interventi finanziati, mentre la rilevazione della quota non utilizzata è avvenuta tra le sopravvenienze attive del C.E.

La rilevazione complessiva del fondo nello S.P. veniva realizzata attraverso il trasferimento del risultato del C.E., alla voce avanzo/disavanzo economico del patrimonio netto, cui concorrono le sopravvenienze attive accolte tra i proventi e oneri straordinari d'esercizio.

A seguito delle indicazioni formulate dalla Corte dei Conti, in occasione dell'istruttoria per l'esercizio 2013, l'Ente ha puntualmente provveduto ad adeguare la rilevazione contabile.

In dipendenza di quanto precede, a decorrere dall'esercizio 2014, la rilevazione complessiva del fondo avviene esclusivamente tra i risconti passivi dello SP, i cui totali restano invariati.



c) iscrizione del TFR

La rilevazione del TFR avviene sulla base delle disposizioni di cui all'art. 35 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità.

Ai sensi e per gli effetti della suddetta disposizione regolamentare il conto economico accoglie le quote annuali di adeguamento del relativo fondo di accantonamento, calcolate secondo le previsioni di legge.

Tra le passività della situazione patrimoniale, è esposto il predetto fondo ridotto dell'importo corrispondente alla liquidazione erogata al personale cessato dal servizio, ovvero per anticipazione concessa ai sensi di disposizioni regolamentari e di legge, e incrementato delle quote annuali di adeguamento dello stesso.

d) iscrizione dei depositi cauzionali

I depositi cauzionali sono iscritti tra i debiti a lungo termine al loro valore nominale.

e) sopravvenienze - eliminazione dei residui

La variazione dei residui riferiti agli anni precedenti è recepita tra le sopravvenienze attive e passive del conto economico, è stata esaminata nel par. 5. *Riaccertamento dei residui (Art. 43 del Regolamento di amministrazione e contabilità approvato con delibera del Comitato portuale n. 8/2007 in data 11 luglio 2007 e prot. DIV 2 M_TRA/DINFR/11242 del Ministero dei Trasporti in data 6 novembre 2007)* a cui si fa rinvio.

f) esposizione delle partite di giro

I crediti e debiti per partite di giro sono esposti nello Stato Patrimoniale al loro valore netto.



8. I risultati della gestione

GESTIONE DEI RESIDUI

I residui attivi e passivi indicati nel conto consuntivo 2014 passano rispettivamente da € 12.557.072,03 e € 16.334.629,02 al 01.01.2014 a € 36.636.948,09 e € 10.981.949,51 al 31.12.2014.

Si riferiscono alla situazione attuale delle partite accertate ed impegnate nell'esercizio 2014 e precedenti, al netto del riaccertamento (di cui all'art. 43 del vigente Regolamento di Amministrazione e Contabilità), per le quali non si è perfezionato entro il 31.12.2014 la fase dell'incasso o del pagamento.

L'andamento degli stessi risente soprattutto dei pagamenti degli stati avanzamento lavori e del meccanismo di reintegro da parte delle anticipazioni di cassa legate ai finanziamenti da parte degli Enti erogatori.

GESTIONE DI CASSA

Per quanto riguarda la gestione di cassa, la consistenza passa da € 62.846.897,33 al 01.01.2014 a € 73.238.718,36 al 31.12.2014.

L'andamento risente prevalentemente dell'incasso dei trasferimenti per la realizzazione degli interventi infrastrutturali correlati, riscossi nell'esercizio 2014 e non impiegati nel medesimo esercizio e della predetta gestione dei residui attivi e passivi.

GESTIONE ECONOMICA

Il conto economico, allegato al presente documento, evidenzia un avanzo di € 6.557.476,40 al 31.12.2014 e di € 17.831.955,29 al 31.12.2013.

L'andamento risente delle componenti del valore della produzione e dei costi sostenuti oltreché delle componenti cosiddette "*movimenti non finanziari*", che ricomprendono anche i costi di ammortamento e delle sopravvenienze, legate alla gestione dei residui di cui sopra.



La differenza rispetto all'esercizio precedente è correlata alla mutata rappresentazione del trasferimento da fondo perequativo che a decorrere dall'esercizio 2014 avviene esclusivamente tra i risconti passivi dello SP.

GESTIONE DI COMPETENZA

Il rendiconto gestionale evidenzia un avanzo di competenza di € 36.918.802,63, di cui € 27.450.810,87, € 3.000.000,00 per economie di trasferimenti regionali vincolati alla realizzazione degli interventi infrastrutturali correlati e € 5.722.315,31 per economie di fondo perequativo riscosso nell'esercizio 2014 e non impegnato nel medesimo esercizio.

La differenza di € 745.676,45 è correlata ad avanzo della gestione corrente.

SITUAZIONE AMMINISTRATIVA

L'allegato relativo all'avanzo di amministrazione evidenzia un importo, a tale titolo, di € 59.069.340,34 al 31.12.2013 e di € 98.893.716,94 al 31.12.2014, di cui € 88.647.711,27 con vincolo di destinazione.

Tale aumento è attribuibile principalmente ai trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati e non impegnati nel medesimo esercizio, nonché alle variazioni subite dai residui attivi e passivi.

SITUAZIONE PATRIMONIALE

Attivo

Le immobilizzazioni dell'Autorità Portuale, al netto del fondo ammortamento, passano da € 69.174.769,88 al 01.01.2014 a € 67.114.261,67 al 31.12.2014, in correlazione agli investimenti in conto capitale realizzati nell'esercizio 2014 e delle quote di ammortamento applicate.



L'attivo circolante passa da € 75.403.969,36 al 01.01.2014 a € 109.867.563,70 al 31.12.2014 essenzialmente per effetto dei trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati e dell'aumento del saldo di cassa.

Passivo

Il patrimonio netto passa da € 62.693.036,37 al 01.01.2014 a € 69.250.512,78 al 31.12.2014 per effetto dell'avanzo economico realizzato nell'esercizio 2014 pari ad € 6.557.476,40.

I debiti (residui passivi) ammontano ad € 10.973.846,76, di cui € 8.373.897,40 per lavori finanziati con contributi statali ovvero regionali.

La Riserva contributi in conto capitale (risconti passivi) passa da € 64.888.203,22 al 01.01.2014, a € 96.043.885,86 al 31.12.2014 per effetto dei trasferimenti assegnati per la realizzazione di interventi infrastrutturali e di manutenzione straordinaria accertati in conto capitale, al netto degli utilizzi.



9. Indicatore di tempestività dei pagamenti

Secondo le disposizioni del DPCM del 22/9/2014 ogni Pubblica Amministrazione determina e pubblica sul proprio sito internet un indicatore dei propri tempi medi di pagamento denominato “indicatore di tempestività dei pagamenti”.

La pubblicazione dell'*indicatore annuale* deve essere effettuata entro il 31 gennaio dell'anno successivo a quello di riferimento.

A decorrere dall'anno 2015, le Amministrazioni pubblicano l'*indicatore trimestrale* entro il trentesimo giorno dalla conclusione del trimestre cui si riferisce.

Se l'indicatore risulta *negativo* vuol dire che le fatture sono state pagate in media prima della scadenza, se *positivo*, invece, vuol dire che le fatture sono state pagate in media dopo la scadenza.

INDICATORE PER L'ESERCIZIO 2014

L'indicatore di tempestività dei pagamenti annuale per l'esercizio 2014 dell'Autorità portuale di Olbia e Golfo Aranci è pari a **16,5 giorni**.

Ai sensi e per gli effetti dell'art. 41, comma 1, del D. L. 24.04.2014 di seguito il prospetto inerente l'importo dei pagamenti dell'esercizio 2014 effettuati dopo la scadenza e il tempo medio di esecuzione degli stessi.

IMPORTO DEI PAGAMENTI EFFETTUATI DOPO LA SCADENZA	TEMPO MEDIO DEI PAGAMENTI
€ 4.627.872,02	46,5 GG

Il risultato riflette l'iniziale difficoltà ad acquisire entro i termini previsti le dichiarazioni necessarie.